

DAL BURKINA FASO

In Burkina
con entusiasmo

Dallo scorso anno sono in Burkina Faso come missionario pavoniano presso il Centro Effatà.

Il mio ambientamento è stato subito dei migliori trovandomi attorniato dall'amore dei bambini e bambine che frequentano la scuola. Sono tanti e molto vivaci come tutti i ragazzi di questa età, ma pieni di buona volontà nell'apprendere quello che le viene loro insegnato dai docenti del Centro.

Il mio particolare compito è però quello di seguire i ragazzi che sono orientati alla vita pavoniana, compito non facile al quale mi sono da subito impegnato. La nostra nuova struttura è ubicata un po' distante dal Centro ma più vicina alle Scuole universitarie della città e accanto alla Curia nella quale i nostri novizi saranno istruiti alla vita re-

ligiosa in attesa della loro ordinazione sacerdotale. È questa una scommessa di noi Pavoniani ma il domani deve essere delle nuove generazioni del Burkina, da parte nostra non dobbiamo far mancare il sostegno e l'aiuto per questa iniziativa.

Come europeo il mio impatto con le problematiche del paese non si è fatto attendere e subito mi sono dovuto confrontare con le carenze organizzative sanitarie di questo Paese. Dovendo portare un nostro confratello all'Ospedale temendo in un attacco di malaria ho avuto modo di constatarne da subito la situazione. Giunto in ospedale ho chiesto la visita medica e subito mi è stato richiesto il pagamento. Dopo la visita medica ecco la prescrizione dei medicinali da procurarsi in farmacia, in ospedale li forniscono. Ne ho dovuto girare ben quattro per avere tutto quanto prescritti. Nella prescrizione è compreso anche un kit appropriato di guanti in lattice, cerotti ecc. A questo punto si ritorna in ospedale con le medicine per la somministrazione della flebo richiesta. A seguire si rendono necessari altri esami e di conseguenza altro pagamento. Le cifre non sono alte, per noi europei è cosa da poco, 15 euro, ma per un abitante del Burkina equivalgono al salario di un mese di lavoro. Ecco perché questi si curano poco o lo fanno con medicine alternative tradizionali. Nelle nostre possibilità cerchiamo di seguire con la massima cura i nostri ragazzi; oltre all'insegnamento scolastico dobbiamo essere attenti anche nel campo dell'igiene e dell'alimentazione, e fornire loro, nel limite delle nostre possibilità, il necessario per la loro crescita affinché possano evitare il più possibile il ricorso a queste strutture sanitarie che sono un salasso per le loro famiglie. Un caro augurio di una Santa Pasqua da tutti gli amici del Burkina Faso.

Fr. Guido Bertuzzi



Padre Giuseppe Rossi

Ci sono delle persone che rappresentano un po' una sorta di sintesi della nostra esistenza, padre Giuseppe è senz'altro tra queste.

Quando viene a mancare una figura come padre Rossi è come se una parte di noi ci lasciasse, ritrovandoci a dover tornare a tanti aspetti di noi... I distacchi sono sempre una lacerazione ma anche una Parola di Dio per tutti noi che abbiamo conosciuto ed apprezzato il suo prezioso ministero e la sua grande umanità.

Per tanti anni Superiore Generale e autore di molti scritti sulla Congregazione Pavoniana è stato molto vicino alla nostra attività in quanto conosceva molto bene la realtà delle nostre missioni in particolare quella in terra brasiliana.

Sarà sempre nei nostri cuori. Riposi in pace.

Gli appuntamenti
di maggio

Nel prossimo mese di maggio sono programmati 4 appuntamenti importanti.

19/21 - Alfianello (Brescia) - Tre giorni di festa in onore di San Lodovico Pavoni, nel quale sono coinvolti Comune e Parrocchia, con la chiusura alla mattina di domenica con la Santa Messa solenne alle ore 10,30.

23 - Montagna (Vicenza) - GIO-FEST, giornata di festa insieme. Sono invitati tutti i giovani delle nostre Comunità, e non solo, per una giornata di festa e incontri.

27 - "24 ore non stop" - Tutte le Comunità pavoniane nel mondo si fermeranno un'ora per una preghiera continuativa di supplica al nostro Fondatore. Da anni questa iniziativa trova sempre più partecipazione.

28 - San Lodovico Pavoni. È la festa del nostro fondatore.



A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it
C/C Postale n. 13858469 - Bonifico bancario presso BPM - IBAN: IT59Y05304174800000015244 - Bic/Swift: BAPPIT21677

Risurrezione è adesso

In un campo di concentramento nazista, per un sabotaggio, l'Oberkapo, un gigante olandese di più di due metri, fu arrestato. Così racconta lo scrittore ebreo Elie Wiesel, testimone oculare dell'evento, nel suo libro "La notte":

"Fu torturato per settimane, ma inutilmente: non fece alcun nome... Il suo piccolo pipel [un piccolo servitore dell'olandese, un bellissimo bambino, dal volto angelico e infelice], messo alla tortura, restò anche lui muto. Allora le "SS" lo condannarono a morte, insieme a due detenuti presso i quali erano state scoperte altre armi... Il capo del campo lesse il verdetto. Tutti gli occhi erano fissati sul bambino. Era livido, quasi calmo, e si mordeva le labbra. L'ombra della forca lo copriva... I tre condannati salirono insieme sulle loro seggiole... "Viva la libertà", gridarono i due adulti. Il piccolo, lui, taceva. "Dov'è il Buon Dio? Dov'è?", domandò qualcuno dietro di me. A un cenno del lager führer le tre seggiole vennero tolte. Silenzio assoluto. Poi cominciò la sfilata. I due adulti non vivevano più... Ma la terza corda non era immobile: il bambino viveva ancora... Più di una mezz'ora restò così, a lottare fra la vita e la morte, agonizzando sotto i nostri occhi. E noi dovevamo guardarlo bene in faccia. Era ancora vivo quando gli passai davanti. La lingua era ancora rossa, gli occhi non ancora spenti. Dietro di me udii il solito uomo domandare: "Dov'è, dunque Dio?" E io sentivo in me una voce che gli risponde-

va: "Dov'è Dio? Eccolo: è appeso lì, a quella forca...".

Elie Wiesel racconta così la partecipazione diretta di Dio al dolore dell'uomo, anzi, la morte di Dio nella morte dell'uomo. Il Venerdì Santo attraversa la storia umana di sempre, anche quella di oggi: violenza, morte, povertà, ingiustizie, discriminazioni, malattie, pandemie. E Dio è sempre lì, a condividere i nostri patiboli. Ma il Venerdì santo è una 'collocazione provvisoria'. Dio non si rassegna: la risurrezione di Gesù di Nazaret è la primizia di una nuova umanità. "Mentre le donne si domandavano che senso avesse il sepolcro vuoto, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo" (Lc 24,4-5).

Una risurrezione che ci riguarda non solo per il 'dopo la morte', ma che chiede soprattutto spazio 'dentro la vita'. La risurrezione è un dono ed un compito, un regalo ed una responsabilità. Risorgiamo tutti ad una nuova umanità della vita, del benessere, della gioia, della fratellanza.

Avevo fame, sete, freddo, in carcere, ammalato... e tu eri lì, al mio fianco, come angelo della rinascita.

Avevo fame, sete, freddo, in carcere, ammalato... e tu eri lì, al mio fianco, come angelo della rinascita.

Buona Pasqua!

p. G. Battista Magoni
Piero Garbagna

Anno nuovo

Dopo carnevale... un altro anno, almeno per noi inizia un altro anno, in tutti i sensi, politico - scolastico - sociale - cristiano, riempiendoci di speranza e fiducia in giorni e tempi migliori!

Quanti buoni propositi e desideri di realizzare progetti che possano effettivamente raggiungere le mete desiderate di riabilitare i nostri 420 bambini - adolescenti - giovani con handicap dell'udito o intellettivo/autistico e offrire un supporto adeguato alle loro famiglie.

Prendendo per media quattro persone per famiglia, (media molto scarsa) ci troviamo davanti ad un universo di 1.680 utenti che fruiscono, quotidianamente, del lavoro di tutti i nostri professionisti. Sono centinaia i beneficiari di terapie individuali e di gruppo, condotti da assistenti sociali, da psicologi, da terapeuti occupazionali, da logopedisti, da medici (otorinolaringoiatri, neuro-pediatri e psichiatri), nutrizionisti, psico-pedagoghi e infermieri, con in più 30 professori, di varie materie, per dare un supporto pedagogico per una effettiva inclusione scolastica per questi nostri alunni veramente speciali e per tutte le loro famiglie. Una grande Equipe con un grande obiettivo: trasformare vite per il meglio!

E come possiamo raggiungere la cima di questa grande montagna senza poter con-



È l'ora dell'addio... La scuola scelta a livello di superiori è a tempo pieno, per cui... Ciao al CEAL!

>>> segue

apass ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152

>>> continua

Anno nuovo



Lavoro di psicologhe e logopediste con bambini Piccoli e famiglie, ai quali presentano le storie.

tare della collaborazione di tanti "Angeli Custodi" che, anche se lontani, continuano ad appoggiarci e a sostenerci, potenziando i nostri obiettivi, ogni giorno sempre più? Il Governo, lo Stato Brasiliano, è sempre più assente o distante dalle Politiche Pubbliche di Assistenza Sociale, alla fine del mese non sa compiere neppure quello con cui si è impegnato nel rispetto delle convenzioni! Quello che è DIRITTO di questi bambini - adolescenti - giovani, come è determinato nella Costituzione del Brasile, Legge Massima, deve essere "arrancato" dalle Istituzioni non governative. Cosa significa tutto questo? Che dobbiamo "litigare/lottare" tutti i giorni, per non dire tutto il giorno, perché non ci tolgano quello che è nostro per diritto!

Anno "Nuovo": non possiamo non ringraziare il Signore per tutti gli Angeli che ci invia per mantenerci vivi nella Fede, forti nella Speranza che potremo continuare mantenendo viva la certezza che la Provvidenza non ci farà mancare i mezzi per continuare quest'opera per il bene di tanti figli e figlie suoi e delle loro famiglie. Come buoni Pavoniani, cercheremo di vivere sempre più quello che il Padre Pavoni ci ha insegnato: avere fiducia nella Provvidenza e passare a Lei (... e ai suoi "rappresentanti") i nostri conti in rosso! Un salutone e Buona Pasqua nel Signore Risorto, fonte di Vita e di Speranza!

Padre Giuseppe Rinaldi



Con la presenza dei laici della Famiglia Pavoniana, tutti i mesi possiamo donare ceste basiche di alimenti e di materiale igienico alle famiglie più bisognose. Ai bambini offriamo il cambio delle batterie delle protesi auditive.

POUSO ALEGRE

Al lavoro, fiduciosi nella Divina Provvidenza!

Il tempo passa e già ci ritroviamo a marzo del 2023! Come avrete visto sui giornali e alla televisione, il nostro Brasile è diventato notizia mondiale, qualche mese fa, con la vittoria politica del Presidente Lula, personaggio che si presenta per tanti brasiliani come fonte di speranza di una politica più attenta ai più poveri ed emarginati della società brasiliana.

Naturalmente non si vive di politica, la storia continua e dobbiamo preoccuparci di poter portare avanti le nostre iniziative sociali, che per i nostri bambini, adolescenti, giovani e adulti di Pouso Alegre sono il vero messaggio concreto di giustizia che possono sperimentare nel loro duro quotidiano di una vita molto sofferta.

Dopo aver chiuso il 2022 in bellezza sia con i corsi professionali e la consegna dei diplomi che con il progetto a tempo pieno dei nostri bambini, alla stessa maniera abbiamo iniziato l'anno 2023 aprendo le porte della Escola Profissional "Delfim Moreira" a centinaia di adolescenti, giovani e adulti che in queste settimane hanno iniziato i nuovi corsi professionali. Tra le novità ecco un nuovo corso nel settore della bellezza, aperto questa volta ad adolescenti, ragazzi e ragazze, visto che l'anno scorso era solo per le ragazze. È un corso professionale che unisce la professione di Parrucchiere



Padre Callegari con le autorità municipali del settore sociale e professionale.

e Trucco (maquiagem) con la professione di Barbiere. Se sono perseveranti, visto che non è una virtù dell'adolescente, a fine anno saranno formati ad una professione che rende bene economicamente e che ha molta facilità di inserimento nel mondo del lavoro, visto che il Brasile, è una nazione dove esiste il culto della bellezza. Mi sto dedicando nel perfezionare sempre più i corsi di taglio e cucito, visto che quest'anno il numero di giovani e adulti partecipanti a questi corsi è molto elevato, al punto che sono obbligato a selezionare le persone più in difficoltà economica, perché non in grado di accogliere tutti i vari iscritti.



Asmara una missione sempre più bisognosa

Le attività di formazione per tutti, con i giovani sordi sono un'attività di inclusione unica nel paese.

Padre Vitale Vitali, religioso pavoniano e fondatore del GMA, Gruppo Missioni Africa, in una recente visita al Centro presiede un incontro con un gruppo di nostri religiosi.



Il laboratorio di cucito industriale.



La grande festa di fine anno.

Alla stessa maniera dei corsi professionali abbiamo deciso di ampliare anche per l'anno 2023 il progetto del tempo pieno in favore dei bambini e pre-adolescenti dei quartieri più poveri e più pericolosi della città. Ogni anno che passa, mi convinco sempre di più della necessità di ampliare questo servizio che permette di togliere dalla strada questi pre-adolescenti che sono sempre attirati dalle bande che lavorano col traffico di droga. Sia le famiglie che il municipio continuano a pressarmi in questa direzione, in maniera che questo

MODALITÀ DI VERSAMENTO

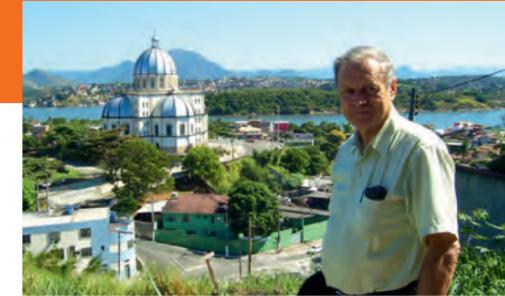
Per tutte le vostre offerte si raccomanda di utilizzare le seguenti modalità:

- C/C postale n. 13858469 oppure
 - Bonifico bancario presso BPM
- IBAN: IT59Y050340174800000015244
Bic/Swift: BAPPIT21677

piccolo progetto di cinque anni fa, adesso si è trasformato in un grande progetto della città di Pouso Alegre, sempre più interessante. L'unico punto, non facile da risolvere, è che mi aumentano sempre più i problemi economici, visto che ogni iniziativa sociale ha bisogno sempre di una base economica abbastanza sicura. Per questo mi sento in dovere di ringraziare ancora una volta tutti voi dell'A.P.A.S. per l'aiuto economico che inviate all'Istituzione Pavoniana del Brasile, che coordina le varie attività pavoniane di questa immensa nazione. In fondo il vostro aiuto è la dimostrazione che la Divina Provvidenza non manca mai di farsi viva, quando ci si appoggia a lei con fede, come ci ha insegnato sempre il nostro fondatore, San Lodovico Pavoni.

Che la vostra presenza, generosa e preoccupata, sia stimolo per noi in Brasile e per tanti altri, nel resto del mondo, voi ci aiutate con generosità a non scoraggiarci di fronte alle difficoltà, ma a continuare a lottare per una società più giusta e fraterna. Ricevete il mio grande abbraccio a distanza.

Padre Andrea Callegari



DA VITORIA

Carissimi amici di A.P.A.S., in febbraio dello scorso anno sono trascorsi 40 anni della mia presenza in Brasile. Sono stato responsabile della Provincia Pavoniana del Brasile in due periodi, complessivamente per 16 anni. Il resto del tempo l'ho dedicato ad altre attività della Congregazione, alla quale devo la maggior parte della mia vita e della mia formazione come religioso e prete.

Per quanto riguarda la vostra collaborazione con le nostre attività, ho accompagnato il sorgere dell'A.P.A.S. per iniziativa del compianto Fr. Domenico Vergani, poi continuata da Piero Garbagna. Ho sempre nutrito grande stima per voi tutti, soprattutto per coloro che ho potuto conoscere personalmente, in occasione di qualche mia visita in Italia.

Vi dirò anzi, che mi sono ispirato alla A.P.A.S. per istituire anche qui in Brasile un ente legato direttamente ai nostri collaboratori laici, con un preciso legame carismatico con la Congregazione, ma allo stesso tempo con indipendenza di funzionamento dalle Opere Pavoniane che sono di responsabilità dei religiosi. Proprio come l'A.P.A.S., che gode della sua autonomia, anche se in piena sintonia coi Religiosi Pavoniani d'Italia.

Il nostro nuovo ente si chiama LEPAV (Leigos Pavonianos) ed è già funzionante, con Statuto approvato giuridicamente, Direttivo costituito legalmente, conto bancario, ecc. Ho impiegato circa quattro anni per darne vita, organizzarlo e lasciarlo come dono alla Provincia del Brasile. Le persone che compongono il Direttivo sono tutte di massima fiducia, anche perché hanno sempre collaborato con le nostre iniziative. Mi auguro che questo ente si prenda cura, per ora, delle attività che ho messo in funzionamento io stesso e successivamente possa dedicarsi anche a collaborare con altre opere della Provincia brasiliana.

Approfitto di questa occasione per ringraziarvi ancora una volta, cari amici benefattori italiani, per la collaborazione che ci avete dato negli scorsi anni e da decenni continuate dare. Sapete bene che l'opera più aiutata da voi è sempre stata il CEAL di Brasilia, dedicata al recupero dei sordi e, da qualche anno, anche dei portatori di autismo.

Che il Signore vi ricompensi con le sue benedizioni. Buona Pasqua!

Padre Renzo Florio

